



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Italia domani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Istituto Comprensivo "A. Rosmini"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via Mazzini, 39 - 22030 Pusiano (CO) Tel. 031/655944

E-mail: COIC802007@istruzione.it web: www.icrosminipusiano.edu.it

Posta elettronica certificata: COIC802007@pec.istruzione.it

Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per le alunne e gli alunni che non al momento dell'iscrizione scelgono di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC. All'istituzione scolastica è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento considerando le esigenze, i bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento individuali.

L'attuale normativa prevede che gli Istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- a) attività didattiche e formative;
- b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente (solo scuola secondaria di 2° grado);
- d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni minorenni o gli studenti maggiorenni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); nella CM 4 del 15-01-10 per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo. Le famiglie possono scegliere una delle opzioni offerte.

A seguito di questi pronunciamenti e a chiarimento della normativa è uscita la C.M. n. 63 del 13 luglio 2011 che chiarisce che verso gli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, debbano essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative.

FINALITÀ

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (educazione stradale, educazione alla salute, educazione all'affettività, educazione alimentare, educazione alla convivenza civile, educazione ambientale)

Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola italiana e iscritto al nostro Istituto, a prescindere dalla classe di frequenza, si predisporrà almeno temporaneamente, una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantire all'alunno la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e di apprendimento.

DURATA DEL PROGETTO:

Tutto l'anno scolastico, per due ore settimanali nella Scuola Primaria e per un'ora settimanale nella Secondaria di I grado.

PROGETTO DI ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE

L'attività alternativa di tipo A intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che la

diversità offre. Gli obiettivi qui sotto elencati sono riconducibili, in forma diversificata, ad alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria: interessano l'educazione alla cittadinanza ed alla solidarietà:

- Rispettare se stesso e gli altri;
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri "diversi da sé" in situazioni quotidiane e strutturate per favorire la conoscenza e l'incontro con l'altro;
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nella quotidianità scolastica;
- Educare ad un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole: sviluppo graduale di coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali
- Promuovere la collaborazione reciproca;
- Educare all'interiorizzazione ed al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile;
- Potenziare la "consapevolezza di sé";
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;
- Comprendere che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

Obiettivi didattici specifici - Diritti Umani

- Avere chiara consapevolezza di quali siano i bisogni fondamentali.
- Stabilire relazioni tra bisogni fondamentali e diritti.
- Conoscere il testo della "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani", comprendendo i diritti in essa contenuti.
- Ricercare informazioni sulla conoscenza dei diritti a livello territoriale.
- Ampliare le proprie conoscenze storiche e sociali, acquisendo informazioni specifiche su alcune realtà, situazioni e problematiche in cui i diritti vengono violati, riconquistati o difesi.

Contenuti

- Riflessione sui documenti del tema della pace;
- Riflessione sulla Dichiarazione dei diritti dei fanciulli con riferimento alla realtà quotidiana dei bambini; Produzioni personali dei propri diritti e doveri;
- Produzioni di racconti, testi elaborati dagli studenti;
- Rielaborazione di idee, fatti, esperienze personali

L'organizzazione delle attività prevede :

- il lavoro di gruppo
- l'utilizzo della pluralità dei linguaggi, vista la presenza di alunni stranieri che necessitano di strategie e strumenti comunicativi su base iconica;
- l'utilizzo di strumenti multimediali;
- la produzione collettiva con diverse tecniche: iconica e costruttiva.

VERIFICA

L'insegnante verificherà e valuterà in itinere i progressi degli alunni sia dal punto di vista cognitivo, sia dal punto di vista relazionale. Le prove proposte non saranno rigidamente strutturate, ma si tratterà di attività di approfondimento o di rielaborazione di esperienze direttamente vissute dall'alunno/a e di osservazioni sistematiche dell'insegnante.

VALUTAZIONE

Nelle attività laboratoriali si utilizzerà materiale vario di facile consumo e/o di recupero come: carta, cartoncino, stoffa, colla... La valutazione dell'attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica si esplicita con Giudizio Sintetico, sull'interesse manifestato da ciascun alunno/a e i livelli di apprendimento conseguiti.

GIUDIZIO	CRITERIO
OTTIMO	• Manifesta una conoscenza approfondita dei contenuti • Partecipa in modo attivo e propositivo a tutte le attività, dimostrando interesse e impegno • E' organizzata/o nel lavoro, che realizza in modo efficace e autonomo • E' propositiva/o nel dialogo educativo • Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi

DISTINTO	• Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica • Si applica con serietà e motivazione • Rielabora i contenuti in modo critico e personale; è disponibile al confronto e al dialogo • Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi
BUONO	• Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti tra gli argomenti trattati • Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa e interviene spontaneamente e in maniera pertinente. E' disponibile al confronto e al dialogo. • Complessivo raggiungimento degli obiettivi
DISTINTO	• Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; • Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa e interviene in maniera pertinente. E' disponibile al confronto e al dialogo. • Complessivo raggiungimento degli obiettivi
SUFFICIENTE	• Conosce i tratti essenziali dei contenuti trattati • Partecipa, anche se in modo non sempre attivo, all'attività didattica • E' disponibile al dialogo educativo, quando stimolata/o • Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale
NON SUFFICIENTE	• Conosce parzialmente i tratti essenziali dei contenuti trattati • Partecipa raramente all'attività didattica • E' poco disponibile al dialogo educativo, anche se stimolata/o • Mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali

